

telli, con l'urgenza di rispondere a chi attende una guida e un sostegno.

Silenzio di adorazione

PREGHIERA PER I BUONI OPERAI

IN GINOCCHIO

G. La nostra adorazione ai piedi di Gesù Eucaristia diventi risposta viva al suo comando: «*Rogate ergo...*», elevando una preghiera ardente affinché il Signore mandi numerosi e santi operai alla sua Chiesa. Sia anche ascolto profondo del suo invito: «*Fate questo in memoria di me*», accogliendo con generosità la chiamata e aiutando i giovani a riconoscere e seguire questo dono. Preghiamo, infine, per coloro che già hanno risposto, affinché siano fedeli e autentici testimoni della sua presenza nel mondo.

Tutti

O Gesù Sacramentato, che stai in mezzo a noi e passi così spesso in mezzo alle nostre strade come passasti in mezzo alle vie di Gerusalemme, rinnova i miracoli delle vocazioni che operasti in persona degli Apostoli!

Gesù provvido ed amoroso, in questo mistero di amore e di fede Ti preghiamo, che per questo mistero di amore e di fede non rifiutare la nostra preghiera! Ricordati che ad un parto gemello d'infinito amore nacquero dal tuo Cuore questi due Sacramenti: l'Eucaristia e il sacerdozio. Ricordati che appena terminasti il gran miracolo della cena formasti i sacerdoti, ai quali hai dato la potestà di consacrare il tuo corpo e il tuo sangue. Per quella carità che Ti fece rimanere sempre con noi Sacramentato, degnati di mandare numerosi e santi ministri che Ti conoscano e Ti amino, Ti consacrino, e Ti offrano nella santa Messa all'Eterno Padre [...]. O amantissimo Cuore del Sommo Bene Sacramentato, guarda la tua Chiesa che geme e sospira, guarda le povere anime che si perdono per mancanza di buoni operai, degnati di esaudire le ferventi suppliche che noi vostre povere creature al tuo Divino Cospetto innalziamo. [...] Amen, amen.

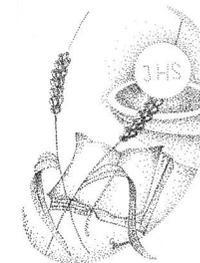
(cfr. Sant'Annibale Maria di Francia)

Benedizione eucaristica

CANTO FINALE

ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

Spezzare il Pane... donare la Vita



INTRODUZIONE

Guida: L'Eucaristia è il mistero di comunione tra Dio e l'umanità, fonte inesauribile di grazia che ci guida ogni giorno verso il Padre. È Cristo stesso, morto e risorto per noi, che continua a donarsi nel suo Corpo, la Chiesa. Pane spezzato per la salvezza di tutti, nutrimento che sostiene la nostra vita nello Spirito. Accogliamo questo dono con cuore aperto, lasciandoci trasformare dall'interno, come individui e come Comunità, affinché possiamo generare nuove e sante vocazioni.

Accogliamo, con il canto, il Signore che viene in mezzo a noi

Silenzio adorante



PREGHIERA CORALE

Tu ci offri il tuo Pane, Signore Gesù, e questo Pane è il tuo Corpo, nutrimento per chi cammina sulla via della chiamata, forza per chi si dona senza riserve. Tu ci offri il tuo Vino, Signore Gesù, e questo Vino è il tuo Sangue, sigillo di un'alleanza nuova, fuoco che accende cuori disponibili al tuo servizio. Crea in noi, Signore, il silenzio per ascoltare la tua voce, penetra nei nostri cuori con la potenza della tua Parola, perché nella luce della tua sapienza possiamo discernere sempre la strada che prepari per noi. Rendici liberi e generosi per il tuo Regno, testimoniando al mondo che tu sei vivo in mezzo a noi e che chi si fida di te trova la gioia di una vita donata.

Signore delle Messe, manda operai nella tua Chiesa, risveglia vocazioni sante tra i giovani, sostieni chi ha già detto il suo "sì", e rendici strumenti della tua volontà. Amen

ASCOLTO DELLA PAROLA

G. Gesù sfama la moltitudine che lo ha seguito per ascoltare la sua parola di verità e di vita. I discepoli distribuiscono alla folla il pane spezzato da Gesù, pane che adombra il dono di sé che il Cristo farà, perché è lui il pane di vita, è lui il vero nutrimento.

Dal vangelo secondo Luca (Lc 9,11b-17)

In quel tempo, Gesù prese a parlare alle folle del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure. Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: "Congeda la folla, perché vada nei villaggi e nelle campagne dintorno per alloggiare e trovar cibo, poiché qui siamo in una zona deserta". Gesù disse loro: "Dategli voi stessi da mangiare". Ma essi risposero: "Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente". C'erano infatti circa cinquemila uomini. Egli disse ai discepoli: "Fateli sedere per gruppi di cinquanta". Così fecero e li invitarono a sedersi tutti quanti. Allora egli prese i cinque pani e i due pesci e, levati gli occhi al cielo, li benedisse, li spezzò e li diede ai discepoli perché li distribuissero alla folla. Tutti mangiarono e si saziarono e delle parti loro avanzate furono portate via dodici ceste.

P. Parola del Signore. T. **Lode a te, o Cristo.**

Breve pausa di silenzio

RIFLESSIONE COMUNITARIA

G. Il Vangelo di questa domenica sembra, a prima vista, discostarsi dal tema dell'Eucaristia. Esso ci riporta al miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci, un episodio notissimo che potrebbe sembrare lontano dall'ultima cena di Pasqua, consumata da Gesù a Gerusalemme.

L. Il racconto di Luca ci mostra un banchetto speciale, improvvisato nel deserto per una folla di poveri e bisognosi, invisibili agli occhi del mondo ma preziosi agli occhi di Dio. Gesù non solo nutre i loro corpi, ma prefigura il dono supremo dell'Eucaristia: la sua carne e il suo sangue per la salvezza eterna. Questo brano anticipa il mistero eucaristico e ci invita a riflettere sulla vocazione. Gesù spezza il pane e affida ai discepoli il compito di distribuirlo, segnando un gesto di missione e servizio. Quando, nel cenacolo, ripeterà il gesto, inviterà i suoi a renderlo vivo ogni giorno: «Fate questo in memoria di me» (Lc 22,19).

Oggi siamo chiamati a fare memoria di Cristo non solo nell'Eucaristia, ma nella nostra vita, rispondendo con generosità alla sua chiamata. Sacerdoti e consacrati rendono presente il suo amore nella comunità, ma ogni credente è invitato a testimoniare la sua grazia.

Quale risposta possiamo dare a questa chiamata? Quale pane possiamo spezzare per chi ha fame di Dio?

Pausa di silenzio per l'interiorizzazione

Tutti

Signore Gesù, Maestro e Pastore, tu che hai nutrito le folle nel deserto e hai saziato ogni fame, donaci cuori aperti e generosi per ascoltare la tua voce e accogliere il tuo invito al servizio.

Risveglia nelle giovani generazioni il desiderio di seguirti con fede e coraggio, di offrire la propria vita per il tuo Regno come sacerdoti, consacrati e laici infiammati dal tuo Spirito.

Fa' che nessuno abbia paura di rispondere alla tua chiamata, che nessun cuore si chiuda alla tua grazia, e che ogni vita diventi un dono per i fratelli.

Sostieni, o Signore, coloro che già hanno detto il loro "sì", ravviva in loro la gioia della missione, e rendici strumenti della tua pace e del tuo amore nel mondo. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Canto o canone

G. Sant'Annibale Maria Di Francia vede nell'Eucaristia il cuore pulsante della vita cristiana e della sua opera. In questi profondi pensieri, esprime il desiderio che ogni azione, ogni missione e ogni comunità trovino in Gesù Sacramentato la loro ragione d'essere. L'Eucaristia non è solo culto, ma vita, speranza e fonte inesauribile di grazia per chi desidera seguire il Signore con radicalità.

L. «Centro di ogni devozione e di ogni operazione sarà il SS. Sacramento dell'Altare, per il quale questa minima Congregazione dovrà avere tale trasporto e talmente deve onorarsi e corteggiarsi, che questo pio Istituto possa dirsi eucaristico». E altrove: «Egli [Gesù in Sacramento] deve essere sempre per noi, e per quanti verranno dopo di noi, in tutte le nostre case, il nostro centro, la nostra vita, la nostra esistenza, la nostra speranza, la nostra perseveranza, il nostro tutto». Ed ancora: «Tutto il centro amoroso, fecondo, doveroso di questa pia Opera degli interessi del Cuore di Gesù deve essere Gesù in Sacramento». **(sant'Annibale M. Di Francia)**

L. L'Eucaristia è il cuore della Chiesa, e senza sacerdoti manca la sua presenza viva tra i fedeli. Per questo il carisma del *Rogate*, affidato dallo Spirito a padre Annibale, nasce in un contesto eucaristico ed è sempre attuale: pregare per ottenere ministri dell'Eucaristia significa garantire la vita spirituale della comunità cristiana.

L'adorazione eucaristica ha plasmato profondamente Padre Annibale, rafforzando in lui la consapevolezza della propria vocazione e la missione di promuovere le vocazioni nella Chiesa. L'Eucaristia lo ha spinto ad opere concrete, istituzionalizzate nel *Rogate*, espressione del suo zelo apostolico e della sua carità verso i più bisognosi.

Alla scuola di Gesù Eucaristia, ha maturato il desiderio di inserirsi nel cuore della storia, facendosi carico delle fragilità materiali e spirituali di tanti fra-